

Chi inizia bene...

Proposta di Iniziazione Cristiana per chi incomincia

Introduzione

Nell'era dei navigatori digitali, che con algoritmi sempre più sofisticati indicano tragitti e tempi precisi, la proposta contenuta in questi fogli aspira invece ad essere bussola, che orienta il cammino e ispira mete e viaggi.

Vuole essere una proposta semplice, snella essenziale e leggera, che pone al centro il Vangelo e relazioni sincere, da attuare idealmente in tutte le parrocchie o collaborazione di parrocchie della nostra Diocesi.

Intende coinvolgere diversi soggetti: i bambini di 6-7 anni che muovono i primi passi lungo il cammino per diventare cristiani e i loro genitori, i catechisti che li accompagnano e le Comunità.

Questo spunto per partire potrà, nel tempo, essere arricchito dai tanti contributi di chi, con l'audacia del pioniere, non teme di rischiare strade nuove.

Di seguito i criteri che hanno guidato la stesura di questa proposta (punto 1.), una breve descrizione (punto 2.), alcune semplici indicazioni di metodo (punto 3.) e una traccia per incontri (punto 4.). Tutto qui! Buon cammino.

La commissione

1. I criteri della proposta¹

Camminare insieme sulla via del Vangelo esprime efficacemente la premura e la cura con cui le nostre comunità accompagnano la crescita nella fede dei bambini e dei ragazzi.

Siamo soliti chiamare "catechesi" o "catechismo" questa azione pastorale che si estende nell'arco di tempo in cui i ragazzi frequentano la scuola primaria. Per tutti i soggetti coinvolti - bambini e ragazzi, genitori e famiglie, catechiste, parroco, animatori e la comunità tutta - si tratta di una buona opportunità, pur tra le fatiche e difficoltà che comporta, per "camminare insieme sulla via del Vangelo". Nelle nostre parrocchie ci si interroga su **come impostare questo cammino di fede, affinché risulti interessante per i ragazzi e coinvolgente per le famiglie**. C'è un discernimento da operare a riguardo. Fin da ora si può predisporre il terreno. Pertanto in questi OP vengono offerte alcune semplici, ma allo stesso tempo determinanti, indicazioni. Esse valgono in generale, ma risultano **particolarmente utili per l'inizio del cammino di completamento dell'Iniziazione cristiana, quindi per l'accompagnamento del gruppo di bambini di 6/7 anni**.

Ad ogni paragrafo premettiamo una sorta di slogan, che anticipa in sintesi il contenuto e vale come orientamento.

Dalla dottrina all'annuncio.

Non si tratta di trasmettere semplicemente contenuti di fede, ma piuttosto di annunciare e far esperienza che Dio ama profondamente ciascuno. Il catechista è colui che sperimenta questa bontà gratuita e la testimonia a nome della comunità ecclesiale. Tutto questo si può descrivere come un "tirocinio alla vita cristiana". In esso contano le persone e ciò che nasce dal loro incontrarsi.

¹ Cf. OP 2019-20 n.6

Non è un gioco da bambini.

I bambini e ragazzi che sono coinvolti non sono un problema, ma rappresentano storie da conoscere, incontrare, accompagnare... Ciò non può riguardare solo il catechista e il suo gruppo di bambini/ragazzi. L'*Iniziazione cristiana* è un'esperienza di comunità, ragione per cui il catechista non va lasciato da solo: meglio se tale servizio è svolto in coppia o in équipe, affiancato da altre figure. L'aspetto più impegnativo, ma anche il più promettente, riguarda i genitori, per i quali occorre cominciare ad abbozzare un cammino adeguato a loro.

Incontrare gli adulti così come sono.

Per incontrare i genitori, è opportuno sorprenderli con un'accoglienza gioiosa e piacevole, in un clima semplice e fraterno, lasciando ogni sguardo giudicante. Conta molto dare loro la parola, perché si raccontino. Le loro esperienze di vita possono svelare un Vangelo che ci precede.

Camminare con lo zaino leggero.

Accompagnare i genitori e i loro figli nel cammino di *Iniziazione cristiana* è molto più che avere un programma da seguire e da portare a termine: iniziare alla fede c'entra con la vita, con le passioni che fanno gioire il cuore, con i passaggi significativi del vivere. La proposta per bambini/ragazzi e genitori sia pensata in modo che non risulti un ulteriore peso sulle spalle delle famiglie in termini di numero di incontri e di impegni da assolvere. Per il primo anno meglio adottare una frequenza mensile negli incontri; successivamente si consideri l'opportunità dell'incontro quindicinale.

Chi va insieme va lontano.

A volte le nostre comunità rischiano di essere troppo piccole per attivare un itinerario adeguato di *Iniziazione cristiana*: occorre che in sede di *Consigli pastorali* e di *Coordinamento foraniale* si consideri come e dove creare cammini condivisi tra parrocchie vicine per sostenersi a vicenda.

2. Breve descrizione della proposta e obiettivi

In maniera sintetica si può dire che questo percorso:

- si articola su 6 incontri, che nell'eventualità possono diventare 7, ma senza l'ansia di fare tutto
- è rivolta ai bambini che iniziano per la prima volta il percorso e ai loro genitori
- si propone di favorire l'ascolto e il dialogo tra tutti i soggetti coinvolti
- mette al centro il Vangelo e le belle relazioni e la vita buona che questo sollecita
- chiede di essere portata avanti possibilmente da un gruppetto catechisti: meglio ben accompagnati che da soli...
- prevede un incontro nelle case da fare in quaresima (vedi sussidio allegato)

1.1 Obiettivi

In questa prima fase è molto importante curare:

- l'accoglienza dei ragazzi e dei genitori. Il Vangelo di Gesù passa anche attraverso lo stile dei catechisti che accompagnano il percorso: a volte basta poco per preparare un ambiente, per adornarlo con un fiore, per far trovare le cose in ordine; tutto questo dice di più delle parole: essere attesi e desiderati è già una buona notizia per chi arriva. Se l'orario è consono si può anche iniziare ogni incontro con una fetta di torta, un bicchiere di aranciata e un caffè come si deve. Il tempo dedicato ad accogliere non è mai tempo perso...
- il clima tra i partecipanti. Favorire un ambiente dove si sta bene, dove ci si sente un po' in famiglia, dove a ognuno viene data uguale possibilità di intervenire: tutto questo non è facile, ma determinante per la riuscita dell'incontro

- le relazioni e la singola situazione di ragazzi e adulti. Ognuno arriva all'incontro con la sua storia, con le sue fatiche, con le sue attese... Vanno rispettati i silenzi e magari un po' di svogliatezza iniziale. La cura delle relazioni va ben oltre l'incontro mensile...

Altre attenzioni da avere:

- i contenuti degli incontri siano a misura di bambino; per il momento, in molte parrocchie, non è possibile attivare anche un percorso specifico per i genitori: occorrerà prima formare gli accompagnatori dei genitori. Nei prossimi mesi l'Ufficio darà indicazioni a riguardo.
- i catechisti avvieranno i ragazzi a una graduata scoperta e conoscenza di Gesù. Si tenga presente che per molti bambini questo tempo rappresenta il primo incontro con la realtà di fede cristiana
- si tratta di far percepire la gioia di essere parte della "famiglia" dei cristiani e desiderare di continuare il cammino con gli amici e i genitori.
- la durata di ogni incontro sarà al massimo di 1h 30' (merenda compresa); dove ce ne fosse l'esigenza meglio fare gruppetti di 10-12 bambini al massimo

3. Un po' di metodo

Qualche indicazione per chi accompagna gli incontri:

- il gruppo di catechisti preparerà ogni incontro fissando in maniera chiara e precisa un obiettivo, alcuni semplici contenuti, una o più attività; è certo utile provare a dare un titolo all'incontro
- meglio prendere nota di tutto questo per avere chiaro lo svolgimento dell'incontro e per favorire una successiva verifica

3.1 la scansione degli incontri

Per ogni incontro si suggerisce di rispettare la seguente scansione; non si tratta di una sequenza fissa e tassativa, ma può risultare utile per dare vivacità e ordine. Tra parentesi () è indicato il tempo congruo che si può dedicare al singolo momento.

i. Accoglienza (10-15')

ii. Lancio il tema (3-5')

Un argomento può essere introdotto in tanti modi: si può usare un'immagine, un gioco, una canzone, una storia... Lo stupore e la sorpresa catturano l'attenzione e accendono l'interesse. È preferibile un linguaggio semplice e una modalità adeguata ai bambini.

iii. La parola ai partecipanti (15-20')

Questo importante momento non è né facile né scontato: bambini e genitori possono essere in forte difficoltà a intervenire di fronte ad altre persone. Prendere la parola non significa solo dire a voce: qualcuno preferisce scrivere, altri disegnare, altri fare qualcosa di manuale...

iv. In ascolto della buona notizia del Vangelo (5-10')

L'ascolto mette in moto tutti i sensi. Si avverte quando il Vangelo è una buona notizia per me. Un episodio della vita di Gesù può essere letto, raccontato a voce, narrato con una piccola scena...

v. Un tempo per assimilare (5-10')

La buona parola ascoltata è come un piccolo seme che chiede di essere accolto dalla terra e annaffiato per poter germogliare e portare frutto....

vi. *Un gesto da vivere (5-10')*

Coinvolgere la corporeità, consegnare a un semplice gesto una risposta, condividere un tempo dove parlano le mani o gli sguardi può essere molto significativo e rimanere impresso più di tante parole.

vii. *Un semplice momento conviviale*

4. Schede (tracce) per il percorso

Le schede che vengono qui proposte sono solo una traccia: possono essere rielaborate a piacere, in modo originale e creativo, aggiungendo o togliendo in base alle proprie forze e tenendo conto dei bambini che vi partecipano; fare comunque attenzione a non appesantire troppo.

INCONTRO N.1

Titolo: *Ci sono*

Finalità: favorire la conoscenza dei partecipanti

Descrizione dell'incontro:

Lancio del tema e parola ai partecipanti

- si introduce il tema del nome
- si può iniziare con un'attività giocosa dove all'inizio ognuno dice in modo tranquillo il proprio nome, poi si invita a pronunciarlo in varie modalità (a voce alta, in modo veloce, sottovoce, correndo, arrabbiato, con dolcezza...);
- anche i genitori possono partecipare, ma liberamente

In ascolto del Vangelo

- viene raccontato l'episodio di Lc 6,12-16
- il brano si può commentare così o con parole simili: «Gesù, ha voluto accanto a sé degli amici e li conosceva così bene che li ha chiamati per nome: Simone, Andrea, Giacomo... Oggi Gesù chiede a tutti noi se vogliamo essere suoi amici, ci chiama per nome e ci invita a fare un bel viaggio con Lui. Chiama: Paola, Alessandro, Laura, Jacopo ... (seguono i nomi dei ragazzi e dei genitori). Gesù sarebbe molto contento di avere la nostra amicizia: impareremo a conoscerlo strada facendo. Per oggi noi catechisti siamo contenti che siate qui: benvenuti!»

Per assimilare

- i bambini chiamati ricevono un cartoncino con nastro (vari forme e colori) si spostano in un'altra parte della sala e là trovano materiale per disegnare e decorare il cartoncino con il loro nome; vengono aiutati dai loro genitori; il cartoncino verrà conservato: può risultare utile anche per gli incontri successivi

Un gesto da vivere

- completato il cartoncino con il nome, ci si mette in cerchio; al centro un'icona di Gesù; liberamente, uno alla volta si può mettere il proprio cartoncino vicino all'icona per esprimere la disponibilità a iniziare un'amicizia con Lui

Materiale che serve: cartoncini colorati, nastri, pinzatrice, colori, colla, forbici, materiale vario ...

Riferimenti: Catechismo dei ragazzi "Io sono con voi" p.10

Titolo: *Ci siamo*

Finalità: scoprire che possiamo vivere questa nuova esperienza insieme

Descrizione dell'incontro:

Lancio del tema

- i ragazzi arrivano con il loro cartoncino con il nome; si possono fare diversi giochi per imparare i nomi degli amici e per sottolineare che si cammina insieme
- si può notare che non si è soli, ma in gruppo e che questo viaggio che si inizia lo vogliamo fare insieme

In ascolto del Vangelo

- viene raccontato l'episodio di Mc 1,16-20
- breve commento: «Neanche a Gesù piace viaggiare da solo: sa che insieme può essere faticoso, ma lui ci aiuta a stare insieme e così è sicuramente più bello ...»

Per assimilare

- Far dire ai bambini che cosa è necessario per fare un viaggio insieme (es. andare nello stesso posto, aspettarsi, aiutarsi, avere la stessa lingua, ecc ...)

Un gesto da vivere

- In cerchio, attorno all'icona di Gesù (o al Vangelo), invitare i bambini (e i loro genitori) a far passare un filo tra i cartoncini con il nome in modo da formare una catena

materiale che serve: cartoncini, matite, pastelli, pennarelli, filo...

Titolo: *Pronti per il viaggio*

Finalità: capire ciò che serve per il viaggio che iniziamo.

Descrizione dell'incontro

Lancio del tema e parola ai partecipanti

- arriva un tale con un borsone e dentro ci sono vari oggetti, man mano che li estrae i bambini dicono se servono o meno per il viaggio
- bambini e genitori si aiutano a trovare al massimo tre oggetti che serviranno sicuramente
- ognuno spiega la sua scelta

In ascolto del Vangelo

- Brano di riferimento: Mc 2,13-14
- Breve commento: il nostro viaggio è molto particolare, ci porta a conoscere sempre più Gesù in modo che anche noi possiamo fare come Levi e decidere di seguirlo. È incontrare Gesù il punto di arrivo del viaggio. Le cose che credevamo importanti passano in secondo piano...

Per assimilare

- ognuno traccia su un cartoncino l'impronta del piede (o della scarpa) e la ritaglia

Un gesto da vivere

- su un cartellone si può disegnare una strada e incollare tutte le impronte per dire la partenza; alla fine della strada ci sarà scritto: GESU'
- il gruppo dei "viaggiatori" può darsi un nome, magari che indichi il movimento e il viaggio

materiale che serve: borsone con oggetti vari, fogli ... penne, colori, forbici, colla; bustone, lettera d'invito

Titolo: *In cammino con un amico speciale*

Finalità: scoprire qualcosa di più di Gesù (vita pubblica)

descrizione dell'incontro:

Lancio del tema e parola ai partecipanti

- un novello investigatore vuole scoprire qualcosa su Gesù e chiede ai bambini di dire tutto quello che sanno Lui. I dati raccolti saranno sicuramente insufficienti...
- allora l'investigatore chiama in causa qualche parente o amico di Gesù: es. un apostolo, Giovanni il Battista...

In ascolto del Vangelo

- Brano di riferimento: Lc 3,15-18 e/o Gv 1,35-46

Per assimilare

- I bambini fanno un'intervista ai parenti di Gesù e raccolgono più informazioni possibili.
- Si traccia l'identikit di Gesù (o un eventuale documento di riconoscimento)

Un gesto da vivere

- Attorno all'identikit, una alla volta chi vuole mette sul cartellone la propria impronta digitale

materiale che serve: cartellone, pennarelli ...

riferimenti: CdR 1 "Io sono con voi" pp. 37-44

INCONTRO N.5

Titolo: *La terra di Gesù*

finalità: scoprire dove è vissuto Gesù e la sua famiglia di origine

descrizione dell'incontro:

Lancio del tema e parola ai partecipanti

- Viene disegnato in forma sintetica la mappa del proprio paese: si chiede ai ragazzi (con l'aiuto dei genitori di indicare dove si abita)
- Si presenta una cartina della Palestina e si indicano anche con delle foto i luoghi della nascita e dell'infanzia di Gesù

In ascolto del Vangelo

- Brano di riferimento: Lc 2,41-52
- Breve commento: anche Gesù è stato bambino, come voi... Ma fin da piccolo i suoi genitori incominciano a capire che per è un bambino molto particolare...

Per assimilare

- Su un foglio si disegna la propria famiglia

Un gesto da vivere

- Si porta il disegno vicino a una rappresentazione della Sacra famiglia

materiale che serve: cartina geografica, immagini, foto

Riferimenti: Catechismo dei Ragazzi 1 *"Io sono con voi"*, pp. 53 – 55

INCONTRO N.6

Titolo: *Gesù viene a casa nostra*

Finalità: vivere un momento di ascolto del Vangelo in famiglia

descrizione dell'incontro: vedi sussidio

materiale che serve: sussidio e cartoncini colorati allegati (chiedere alla Tipografia Piave)

Titolo: *Il luogo dove ci riuniamo*

finalità: visitare e conoscere il luogo dove si ritrovano i cristiani

descrizione dell'incontro:

Lancio del tema e parola ai partecipanti

- Questo incontro incomincia facendo visita alla chiesa parrocchiale
- Chi accompagna avrà cura di far notare cosa c'è in una chiesa

In ascolto del Vangelo

- Brano di riferimento: Mc 1,21-22
- Breve commento: ogni giorno ci troviamo nella nostra casa e quando siamo in tanti per fare festa dove andiamo? Ci troviamo in una casa più grande...
- Così anche Gesù: nel giorno di festa con i suoi amici va in una casa più grande...

Per assimilare

- Ogni bambino con l'aiuto dei genitori su un foglio disegna la piana della propria cucina e salotto e attacca dei cartoncini colorati per indicare cosa c'è (es. tavolo, frigorifero...)
- Si prova a dire quali sono le differenze principali tra una chiesa e una casa...
- La chiesa è un posto speciale dove i cristiani vivono insieme l'incontro con Gesù...

Un gesto da vivere

- In cerchio, attorno al Vangelo, si prega il Padre nostro

materiale che serve: Carta, cartoncino, pennarelli, colla, forbici, colori

Titolo: *La tavola della festa*

Finalità: fare memoria del percorso

Descrizione dell'incontro:

Lancio del tema e parola ai partecipanti

- si ricostruisce brevemente, con oggetti e/o foto, il cammino fatto assieme
- ogni bambino e genitore sceglie un ricordo

In ascolto del Vangelo

- Brano di riferimento: Mt 11,25-26
- Breve commento: Gesù, dopo aver vissuto un tratto di cammino con i suoi amici, ringrazia suo il Papà...

Per assimilare

- si associa a un ricordo una parola di queste: grazie, per favore, scusa, eccomi, che bello

Un gesto da vivere

- Attorno a un tavolo preparato a festa (potrebbe anche essere l'altare della chiesa parrocchiale) ognuno dice il ricordo e la parola associata